

Etica Civile: cittadinanza ... ed oltre?

Un invito ad un percorso di dialogo condiviso.

2016

Accogliere e supportare i legami familiari:

il lavoro con le famiglie in ambito scolastico - Laboratorio esperienziale

Laboratori di sostegno e supporto

AREA IN CUI SI ARTICOLA L'ORIZZONTE:

d) Comunicazione, formazione, educazione

"Accogliere e supportare i legami familiari: il lavoro con le famiglie in ambito scolastico". Questi i temi al centro del *laboratorio/studio esperienziale* che si intende realizzare all'interno degli Istituti scolastici con il coinvolgimento di docenti.

Con questo studio in embrione, si vuole contribuire alla costruzione di un sapere fare e di processi che puntino alla partecipazione dal basso, fondati su **responsabilità** e **affidabilità** di tutti gli attori protagonisti della presente proposta di ricerca.

Si tratta della opportunità di valutare la consapevolezza del corpo docente e il loro "saper fare" nel campo del sostegno e della cura delle relazioni minori – famiglia- scuola.

Valutiamo cosa: la partecipazione, la motivazione e il sentirsi parte di una Comunità e della capacità di costruire relazioni di educazione in classe con gli alunni e al di fuori con le loro famiglie.

Il campo di riferimento educazione e formazione, "il sostegno *delle relazioni familiari* e alla *rete scuola-famiglia*".

Contesto territoriale: città di Palermo e della Provincia- istituti scolastici e docenti (di grado primario e secondario).

Soggetti e Istituzioni coinvolte: dirigenti scolastici, insegnanti, operatori della scuola, genitori degli alunni e poi le Istituzioni più prossime al mondo della scuola – Rete dei Servizi,USR– Ambito di Palermo, terzo settore attivo nel contesto di riferimento).

Focus principale: il percorso progettuale prende spunto da una significativa esperienza progettuale, denominata "Spazio Famiglia", realizzata su incarico del Comune di Bagheria – capofila del DSS 39 – (2009/2012) e proseguita su incarico dell'Amministrazione Comunale di Ficarazzi (PA) (2012/2015) e fonda pertanto, l'azione su un percorso composito, che vede nei processi di educazione e partecipazione, il coinvolgimento degli insegnanti delle scuole coinvolti nel percorso di indagine, di principi e regole messe a sistema all'interno della Comunità scolastica di appartenenza.

Principale metodologia di attuazione: steep operativi, basati su somministrazione di questionario, condivisione delle metodologie d' intervento e qualità dei processi, laboratori e focus group.

Impatto sul contesto: in termini di promozione dei processi di valutazione a scuola e della promozione del benessere a scuola.

Il percorso e il metodo di apprendimento: attivazione di laboratori intesi come un vero e proprio contenitore di esperienze di educazione e formazione che aiutano l'insegnante a reinterpretare la propria identità professionale.

Gli obiettivi macro dell'azione: attivazione d'interventi volti al sostegno dei minori; promozione delle capacità educative e relazionali nella espressione di bisogni ed emozioni del gruppo dei pari e con gli adulti; favorire la gestione delle problematiche, limitando così il rischio del disagio e della dispersione scolastica; sostegno allo sviluppo e il benessere a scuola.

Gli obiettivi micro: in generale lo studio qui in sintesi delineato, porta alla individuazione delle problematiche relazionali, inerenti al rapporto tra le diverse figure che si interfacciano nell'universo scolastico. Tra gli elementi emergenti e centrali, l'attivazione di un osservatorio sulle relazioni fra alunni, docenti, genitori, per la individuazione di conflitti, dei disagi tipici di giovani e adolescenti.

L'obiettivo ulteriore è quello di contribuire a migliorare le capacità dei docenti di aiutare gli alunni a comprendere se stessi e gli altri, attuando comportamenti positivi e consapevoli con un effetto positivo sul rendimento scolastico.

I principali step di progetto:

1. *prima fase propedeutica*–individuazione dei principali attori del contesto oggetto di studio - la Rete: (Dirigenti scolastici e docenti, USR – Ambito Provinciale di Palermo, Amministrazione Comunale e Rete dei Servizi, attori del terzo settore attivi nel contesto);
2. *seconda fase*–attivazione di incontri e seminari; avvio della indagine all'interno delle scuole individuate con il supporto della Rete e con somministrazione di questionario di rilevazione;
3. attivazioni di laboratori di confronto e partecipazione in classe ai docenti, attraverso la messa in atto d'interventi rilevati in base allo specifico fabbisogno manifestato dagli Istituti Scolastici coinvolti;
3. *terza fase*– momento di valutazione e sintesi, attraverso la presentazione e disseminazione dei risultati (analisi SWOT dell'intero percorso, data base, presentazione report di ricerca).

***A cura di, Enrico Faconti, ricercatore**

30 aprile 2016